



Provincia di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 02.09.2013 n. 135

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008 - Comune di Ancona - Variante parziale al P.R.G. di adeguamento al Piano del Parco del Conero. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del DLgs /2006 - Assoggettamento del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Destinatari

☒ Dipartimento III

Ancona,
2.09.2013

Per il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)
Il Funzionario delegato
(Dott.ssa Raffaella Romagna)



II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;

4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

RILEVATO che:

- la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al progetto di " *Variante parziale al P.R.G. di adeguamento al Piano del Parco del Conero. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del DLgs152/2006*", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona in data 04.06.2013, ns. prot. n.86058 del 05.06.2013, corredata, a norma di legge, del rapporto preliminare ex art. 12 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot. 87535 dell'07.06.2013 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **02.09.2013**;

VISTO il comma 4 dell'art. 20 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il quale statuisce che le disposizioni dello stesso articolo sul silenzio assenso non si applicano, tra l'altro, agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico e ambientale, quale il procedimento di cui trattasi;

PRESO ATTO altresì degli obiettivi individuati dalla variante, meglio precisati al punto 3.2 della relazione istruttoria, allegata al presente atto quale parte integrante;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, e valutato lo scenario urbanistico/ambientale configurato dalla variante,



questa competente Autorità ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quali SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale) di: Ente Parco del Conero, Regione Marche – PF Green Economy-Ciclo dei Rifiuti- Bonifiche Ambientali - AERCA e Rischio Industriale, Autorità di Bacino Regionale delle Marche, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Comune di Camerano, Comune di Numana, Comune di Sirolo, Regione Marche – PF Aree Protette, Regione Marche – PF Tutela del mare, Direzione Regionale della Soprintendenza, Provincia Ancona Dipartimento III - Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Area Ambiente, Provincia Ancona Dipartimento III - Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Area Acque pubbliche e sistemazioni idrauliche, A.R.P.A.M. - Dipartimento Provinciale di Ancona, Comando Prov.le Vigili del Fuoco - Ufficio Prevenzione Incendi;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, relazione prot. n. 129533 del 28/08/2013 allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, in esito al procedimento in oggetto, di condividere le conclusioni della relazione istruttoria sopra riportata e quindi, valutate le caratteristiche del piano e le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, di **dover assoggettare il piano alla valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** in quanto la proposta è tale da avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale per le motivazioni di cui al documento istruttorio (valutazioni effettuate dall'Autorità competente e dagli SCA interpellati ed intervenuti nel procedimento);

RIBADITO infatti che le analisi contenute nel Rapporto Preliminare pur valutando in linea generale gli impatti sopra citati che il piano può avere, non consentono, come invece accade con la Valutazione Ambientale Strategica, di vagliare la compatibilità complessiva delle soluzioni proposte dal piano, comprese le eventuali mitigazioni e/o compensazioni. Pertanto si ravvisa che l'esperimento della procedura di V.A.S., e in particolare la predisposizione del Rapporto Ambientale (corredato di un adeguato piano di monitoraggio) sia la modalità che meglio garantisca una valutazione dell'alterazione qualitativa ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di attuazione, gestione, dismissione o eventuale criticità;

VISTO E RICHIAMATO:

il comma 7 bis, del punto 3 del paragrafo 2.2 delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica i cui alla DGR 1400/2008 e ss.mm. ii. che così recita: "*Nel provvedimento finale l'autorità competente dà atto dell'eventuale espletamento delle consultazioni di scoping nell'ambito della fase di screening*".

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;



- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* -, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
- la deliberazione della Giunta Regionale 21.12.2010, n.1813, volta ad aggiornare le linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla precedente DGR 1400/2008 e a disporre l'adeguamento al D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 128/2010;
- gli articoli:

1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente”*;

2. 12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 6/2004;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri spettanti al Presidente della Provincia di Ancona n. 22 del 06/11/2012 con il quale è stato disposto il rinnovo degli incarichi dirigenziali fino al termine della gestione commissariale ed in particolare il rinnovo degli incarichi di direzione *ad interim* dei Settori/Servizi attualmente vacanti, come di seguito indicato:



- Dott. Ing. Roberto Renzi: Settore I Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Settore II Sviluppo Economico e Servizio I Urbanistica;

DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Raffaella Romagna Responsabile dell'Area procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali;

D E T E R M I N A

- I. Di assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, per le motivazioni indicate in premessa e nella relazione istruttoria prot. n.129533 del 28/08/2013, (rif. Inf. 01) parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto relativo alla "*Variante parziale al P.R.G. di adeguamento al Piano del Parco del Conero. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del DLgs152/2006*", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona in data 04.06.2013, ns. prot. n.86058 del 05.06.2013, invitando l'Autorità Procedente ad includere nel rapporto ambientale i necessari approfondimenti istruttori in relazione alle problematiche evidenziate dagli SCA nei pareri trasmessi e nelle dichiarazioni rese in sede di conferenza dei servizi dagli SCA e dalla stessa Autorità Competente, di cui alla succitata relazione istruttoria.
- II. Di dare atto che per dare riscontro alle richieste emerse nel corso della consultazione, sarà necessaria una revisione sostanziale del rapporto preliminare e visto anche quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 1/8/2013 sulla base del nuovo rapporto ambientale, dovrà essere avviata una nuova fase di scoping di VAS, giusto disposto del comma 1, dell'art.13 del Codice Ambiente, come disciplinato dal paragrafo 2.3 della DGR 1813/2010.
- III. Di comunicare il presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti di competenza.
- IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V. Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VII. Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri di informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.
- VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- IX. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- X. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso



giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO: fascicolo 110703 0566
--

Ancona, 2.09.2013

per Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)
Il Funzionario Delegato
(Dott.ssa Raffaella Romagna)

MC/mc

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

Comune di Ancona

Variante parziale al P.R.G. di adeguamento
al Piano del Parco del Conero

Relazione Istruttoria

Procedura Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Direttore Dipartimento

Ing. Roberto Renzi

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Raffaella Romagna

Istruttore

Arch. Marco Mancini



Agosto 2013

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

1	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	3
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione.....	3
1.1.2	Casi di diretto assoggettamento a VAS	3
1.2	L.R. n. 6 del 6.04.2004 "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale"	5
1.2.1	Procedura di VAS in ambiti disciplinati dalla L.R. n. 6/2004.....	5
2	PROCEDURA ADOTTATA.....	7
2.1	Documentazione.....	7
2.2	Avvio del procedimento di verifica d'assoggettamento a VAS.....	7
2.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).	7
2.4	Fase di consultazione	8
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	9
3.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	9
3.2	Obiettivi della Variante	9
3.2.1	Zone extraurbane.....	9
3.2.2	Zone urbane.....	10
3.3	Analisi del PRG vigente.....	11
3.3.1	Aspetti urbanistici	11
3.3.2	Aspetti paesistici	12
3.4	Raffronto con i piani sovraordinati.....	13
3.4.1	Piano del Parco Naturale del Conero	13
3.4.2	P.P.A.R.	14
3.4.3	P. T .C.	14
3.4.4	P. A .I.	15
3.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	15
3.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	15
4	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.....	16
4.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	16
4.2	Parere istruttorio.....	16



1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 *"Linee Guida"*
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 *"Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010"*, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011
- ⇒ Legge Regionale 26.03.2012, n.3 (B.U. 05 aprile 2012, n.33) *"Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)"*
- ⇒ Legge Regionale 19.10.2012, n.30.

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008 e successivamente modificate ed integrate con DGR 1813/2010).

CONCLUSIONE: La presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.

1.1.2 Casi di diretto assoggettamento a VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, comma 2, i casi di diretto assoggettamento a VAS. In particolare, fatto salvo quanto disposto al comma 3 del citato decreto, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti sottoposti a procedure di VIA ai sensi del codice ambiente;

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

Dall'esame del documento preliminare si evidenzia che le modifiche introdotte con la variante riguardano porzioni di territorio ricomprese in siti della rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (individuati per la Regione Marche con DGR 1709/1997 e 1701/2000 e riconosciuti dall'UE con Decisione della Commissione del 7 dicembre 2004).

È doveroso evidenziare che di tale situazione, rilevata dagli uffici urbanistica della Provincia di Ancona fin dagli incontri preliminari alla redazione del piano, è stata informata l'Autorità Procedente in occasione della riunione tenutasi in data 24/05/2013, individuando l'iter procedurale previsto dalla normativa in materia di VAS.

Nel rapporto preliminare presentato dal Comune non si comprende la soluzione delle problematiche ambientali derivanti dalla presenza di zone SIC e ZPS e di come gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, si è tenuto conto nella predisposizione della Variante.[...]

Per tali motivazioni si ritiene che tale piano rientri nella casistica individuata all'art.6, comma 2, let.b del suddetto codice ambiente, come ulteriormente disciplinato dalle Linee Guida Regionali *paragrafo 1.3, punto 1, let.b, approvate con DGR 1813/2010, "i piani e i programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (individuati per la Regione Marche con DGR 1709/1997 e 1701/2000 e riconosciuti dall'UE con Decisione della Commissione del 7 dicembre 2004), si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente"*.

Va precisato che, come indicato al punto 2.2 delle linee guida regionali approvate con DGR 1813/2010, che la verifica di assoggettabilità non prevede una fase di richiesta di documentazione integrativa e ritenendo che l'attuazione della variante può originare effetti significativi ed il rapporto preliminare non fornisce elementi sufficienti per escluderli, secondo il principio di precauzione si ritiene che la Variante sia da sottoporre a VAS.

CONCLUSIONE: Dal riscontro di tali requisiti, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, e pertanto, dal combinato disposto dell'art.6, comma 2, lett. a e b, tale piano è sottoposto a procedura di diretto assoggettamento a VAS.

Inoltre, è doveroso ricordare che con sentenza n. 93/2013, depositata il 22/05/2013, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una parte delle disposizioni contenute nella legge della Regione Marche 26 marzo 2012, n. 3 (Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale – VIA). Detta sentenza è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 1° serie speciale – Corte Costituzionale n. 22 del 29 maggio 2013.

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

Come riportato nella comunicazione trasmessa dal Segretario ANCI a tutte le Amministrazioni Comunali (prot.57/13 del 13.06.2013), *“secondo quanto comunicato dalla Regione Marche in una riunione con ANCI e UPI il 6 giugno u.s., la conseguenza immediata della sentenza è il fatto che a partire dal 30 maggio, e cioè dal giorno successivo alla pubblicazione della stessa sulla Gazzetta Ufficiale, tutte le soglie (in particolare) degli allegati B1 e B2 sono azzerate e le competenze sulle tipologie progettuali ivi contemplate rimangono in capo rispettivamente a Regione e Province”.*

Nella suddetta nota si evidenzia che *“...l'azzeramento delle soglie ha come effetto pratico ed immediato la moltiplicazione degli interventi soggetti alle procedure di verifica di assoggettabilità, causando considerevoli e probabilmente insostenibili aggravii economici e procedurali alle imprese ed enti locali. A mero titolo d'esempio, sono sottoposti a verifica di VIA la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico anche con soli uno o due stalli, le nuove attività di produzione artigianale di salumi e dolci (si pensi a forni e pasticcerie), i bomboloni interrati di gpl per gli usi domestici, i piani attuativi, gli alberghi e così via.”*

Di conseguenza, a partire dal 30 maggio, ogni piano contenente dette opere va sottoposto preventivamente a VIA e, in forza dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, a VAS, pena l'illegittimità e annullabilità degli atti di approvazione.

Da quanto riportato nella descrizione degli obiettivi (paragrafo 1_1), la Variante in oggetto conferma le previsioni del Piano Regolatore vigente del Comune di Ancona, aggiorna la dotazione a standard ed opera lievi modifiche nelle perimetrazioni delle zonizzazioni.

Tali affermazioni non consentono di comprendere se tra gli interventi inseriti nel piano figurano opere da sottoporre a procedure di VIA; la documentazione prodotta dal Comune non è di grande aiuto per risolvere tale questione.

1.2 L.R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”

La L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la *“Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”*, ha stabilito che per l'area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino, già dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale e (di seguito: AERCA) con deliberazione del Consiglio regionale 1 marzo 2000, n. 305, fino all'approvazione del piano di risanamento, tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale e loro varianti, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992, devono essere integrati da un rapporto ambientale che valuti gli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione dell'intervento.

Tale obbligo decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Marche delle Linee Guida per la predisposizione del rapporto ambientale.

1.2.1 Procedura di VAS in ambiti disciplinati dalla L.R. n. 6/2004

Il Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche ha tenuto a precisare, con nota n. 436460 del 11.08.2008 (riportata successivamente nelle Linee Guida della VAS paragrafo 1.3 punto 11), che il Piano di Risanamento dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (A.E.R.C.A) approvato con DCR n. 172 del 9.2.2005, al punto 5.2, comma e), dispone che *“all'interno della perimetrazione terrestre dell'AERCA non si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 936/2004, quando le trasformazioni proposte sono sottoposte a procedure di*

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

valutazione d'impatto ambientale o valutazione ambientale strategica, derivanti da disposizioni comunitarie, statali e regionali”.

Ne consegue che per i P/P o loro modifiche ricadenti in tali aree **non si segue più la procedura del Rapporto Ambientale AERCA (ex LR 6/04), in quanto le valutazioni ambientali sono svolte all'interno della procedura di VAS.**

Tuttavia, in questi casi, nel redigere il rapporto ambientale, devono essere presi a riferimento anche gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dal Piano di Risanamento stesso.

Inoltre, **tra i Soggetti con Competenze Ambientali che devono essere consultati nell'ambito della procedura di VAS, dovranno essere inclusi i soggetti da consultare secondo quanto disposto dalla L.R. 6/04.**

Si specifica che, se la verifica d'assoggettabilità a VAS, di cui al paragrafo 2.2 delle Linee Guida, si è conclusa con l'esclusione del piano, **esso non è nemmeno soggetto alla procedura del Rapporto Ambientale AERCA (ex LR 6/04).**

Si precisa inoltre che per i casi d'esclusione dei piani ricadenti in area AERCA si fa riferimento a quanto previsto dalla LR 6/04, nelle more dell'adeguamento di tale legge alla normativa vigente in materia di VAS.



2 PROCEDURA ADOTTATA

2.1 Documentazione

In data 03/10/2012, prot. 50960, il Comune di Senigallia ha trasmesso la seguente documentazione, pervenuta in data 05/10/2012 ed assunta al prot. generale n.151303 del 08/10/2012:

1. Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità.

2.2 Avvio del procedimento di verifica d'assoggettamento a VAS

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1400 del 20.10.2008 e pubblicate sul BUR Marche n. 102 del 31.10.2008. Con DGR 1813/2010 la Regione Marche ha approvato "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010."

Secondo quanto previsto al paragrafo 2.2 delle citate Linee Guida e secondo quanto previsto all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. i termini entro i quali l'Autorità Competente deve emettere il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	04/06/2013
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	02/09/2013

2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 16.01.2008 n. 4, "L'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente."

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, il Comune ha individuato e condiviso con la Provincia, quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente:

- Ente Parco del Conero;
- Regione Marche -- PF Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale;
- Autorità di Bacino Regionale delle Marche;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

- Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- Comune di Camerano;
- Comune di Numana;
- Comune di Sirolo;
- Regione Marche – PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione urbana;
- Regione Marche – PF Tutela del mare;
- Direzione Regionale della Soprintendenza;
- Provincia Ancona Dipartimento III - Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Area Ambiente;
- Provincia Ancona Dipartimento III - Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Area Acque pubbliche e sistemazioni idrauliche.
- A.R.P.A.M. - Dipartimento Provinciale di Ancona
- Comando Prov.le Vigili del Fuoco - Ufficio Prevenzione Incendi.

2.4 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto, con nota 96331 dell'21.06.2013 l'Autorità Competente ha convocato per il giorno 1 agosto 2013 presso la Sala Riunioni del III Dipartimento Governo del Territorio – Servizio I Urbanistica, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi per l'esame e la valutazione del documento preliminare, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sulla base delle indicazioni contenute nel paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali.

Si prende atto dei seguenti pareri, espressi dai soggetti interpellati in merito al rapporto preliminare ed allegati al verbale della Conferenza dei Servizi del 1/8/2013:

- Comando Prov.le Vigili del Fuoco Ufficio Prevenzione Incendi;
- Marche – PF Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale;
- A.R.P.A.M.
- Ente Parco del Conero.

Tali pareri allegati alla presente istruttoria ne costituiscono parte integrante e sostanziale.



3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La Regione Marche, con le deliberazioni n. 154/2010 e n. 156/2010 del febbraio 2010, ha approvato la Variante Generale al Piano del Parco, pubblicata sul supplemento n. 5 del B.U.R. n. 37 del 29 Aprile 2010.

L'Articolo 5 comma 5 delle NTA contenute nel q.P – Quaderno 01 “ *Norme Generali e Norme Transitorie* ”, stabilisce che “ *entro 18 mesi dall'approvazione definitiva del Piano del Parco i comuni provvedono ad adottare ed approvare le necessarie varianti di adeguamento dei propri strumenti urbanistici alle norme prescrittive del Piano del Parco per le parti non conformi. (...)* ”

La variante in esame riguarda quindi l'adeguamento del P.R.G. al Piano del Parco del Conero, interessa il territorio del Parco ricadente all'interno dei confini comunali per una superficie di circa 3.180 Ha sui 6.000 complessivi dell'area protetta (rif.fig. 1).

Si tratta di un territorio caratterizzato da un'ampia gamma di funzioni e paesaggi, dal tessuto urbano della città e delle frazioni a quello agricolo collinare, sino alla parte di costa (alta Falesia) e di territorio boscoso acclive (Riserva integrale).

3.2 Obiettivi della Variante

Come sostenuto nel rapporto preliminare, il P.R.G. modula variamente le previsioni ed il grado di tutela, di conseguenza la variante di adeguamento si sviluppa in una serie articolata di modifiche ed adattamenti volte ad aggiornare le politiche di tutela e valorizzazione del territorio interessato dal Parco recependo integralmente non solo le norme prescrittive del Piano, ma anche le norme generali di indirizzo.

3.2.1 Zone extraurbane

La variante conferma le norme di tutela riferite alle aree omogenee ex.L.394/91, introducendo per il territorio agricolo le norme generali prescrittive riferite alle Unità Territoriali Elementari naturalistiche e collinari (UTN e UTC) individuate dal Piano del Parco. In questo modo si intende far coincidere la normativa del territorio agricolo con quella del Piano.

Per quanto concerne il dimensionamento del Piano, si evidenzia come all'interno del Parco gli incrementi volumetrici disponibili per ogni Comune sono significativamente limitati e di fatto coincidono con il cosiddetto “budget volumetrico”, determinato dalla prescrizione normativa inserita dalla Regione Marche in sede di approvazione del Piano del Parco e contenuta nelle NTA della Variante Generale al PPC q.P – *Quaderno 02 all'Art. 40ter Norme Varie, comma 4* ” che recita: “ *...Tutti gli incrementi volumetrici determinati e consentiti dalle presenti norme vanno considerati inclusi all'interno del budget disponibile per ciascun Comune così come certificato ai sensi dell'art.272* ”.

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

L'art. 272 delle NTA del PdP prevede infatti che ogni Comune certifichi il budget di volumetria consentita dai propri strumenti urbanistici nelle parti di territorio comunale comprese all'interno del Parco. Tale certificazione, per il Comune di Ancona, è avvenuta tramite la Delibera di Consiglio Comunale n.122 del 18.09.2007, che ha provveduto, in base al PPNC del 1999, a determinare la capacità insediativa (budget disponibile) dello strumento urbanistico del Comune di Ancona.

Si sostiene nel documento preliminare che *attualmente nel territorio del Comune di Ancona interessato dal Piano del Parco il budget disponibile risulta essere di 34.855 mc. Tale budget comprende sia la quota del 5% di aumento nelle aree P2/2 del Piano del Parco previgente, calcolata in 15.580 mc, sia la quota di cubatura prevista dal PRG vigente non ancora attuata che per differenza risulta essere pari a 19.275mc.*

Nelle more di approvazione della variante in esame e sino alla pubblicazione del bando, l'Amministrazione Comunale sta comunque procedendo con il computo dell'eventuale nuova volumetria autorizzata ai sensi della L.R. 13/1990, che va a detrarre il budget complessivo già determinato con la suddetta Delibera. Pertanto, nella fase di adeguamento del P.R.G. al Piano, il budget disponibile del Comune di Ancona da collocare per tutti gli interventi sia pubblici che privati consentiti dalla Normativa del Parco, verrà aggiornato a partire dal dato di 15.580 mc. (pari a circa 5.190mq).

Al fine inoltre di valorizzare le attività produttive, sia di tipo agricolo che turistico – ricettivo, la Variante sceglie di assegnare le quote edificatorie afferenti al budget disponibile, oltre alle previsioni di PRG vigenti e riconfermate, alle aziende agricole già individuate dall'Ente Parco. L'assegnazione effettiva della volumetria avverrà successivamente all'approvazione della variante, attraverso un bando di evidenza pubblica da redigere a cura dell'Amministrazione Comunale e dell'Ente Parco; in attesa del bando il budget volumetrico disponibile non potrà quindi essere utilizzato.

Nella struttura normativa del Piano del Parco, sempre in zona extraurbana sono inoltre presenti le "UMI" (Unità Minime di Intervento), aree circoscritte dove il Piano individua le aree che nei PRG vigenti sono previste ad attuazione diretta o indiretta; in queste zone il Piano del Parco determina il relativo livello di tutela (q.P. Quaderno 02).

3.2.2 Zone urbane

La Variante conferma le previsioni del Piano Regolatore vigente, aggiorna la dotazione a standard ed opera alcune modifiche nelle perimetrazioni delle zonizzazioni attraverso le seguenti operazioni elencate sommariamente nel rapporto preliminare:

- trasformazione delle APS previste dal Piano del Parco in APO;
- verifica ed aggiornamento delle previsioni a servizi (ex. DM 1444/1968), con l'eliminazione degli standard decaduti e l'inserimento di nuovi qualora già realizzati o da realizzare in area di proprietà comunale.
- aggiornamento della base cartografica della Variante (sostituzione della base aerofotogrammetrica risalente al 1988 con la nuova base aggiornata al 1999);
- correzioni cartografiche di situazioni puntuali rilevate sulla base dei sopralluoghi effettuati nel territorio.

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

Con la variante in questione, le Aree Progetto Strategiche (APS) individuate dal Piano del Parco e relative alle aree urbanizzate, sono state attuate confermando in esse le previsioni del PRG previgente, previa verifica della coerenza di tali previsioni con gli obiettivi, indirizzi e possibili azioni indicati per ciascun'area nel PdP.

Le APS dovranno essere tradotte in Aree Progetto Operative (APO), con la dichiarata intenzione di farle coincidere con la zonizzazione del PRG vigente e, in particolare, con la perimetrazione delle zone territoriali omogenee A, B, C, D; tale operazione di fatto riduce gli ambiti delle APS e restituisce alle UTE di riferimento le parti di territorio extraurbano in eccesso.

L'attuazione delle APO avviene attraverso le "UMI" già introdotte dal Piano del Parco nella struttura normativa come livello minimo di intervento attraverso cui si possono attuare in modo diretto le previsioni del PRG.

Riportando le informazioni fornite nel rapporto preliminare, all'interno delle nuove APO la Variante opera inoltre una revisione dei servizi che costituiscono standard urbanistici, portando in extraurbano alcune aree a vincolo decaduto ed includendo nuovi servizi per aree di proprietà comunale realizzate o da realizzare a standard.

Frazione	Sup. (mq)	Abitanti	Spazi pubblici (mq vigente)			
			istruzione	attrezzature per interesse comune	spazi pubblici attrezzati	parcheggi
Montacuto	4.943.741	666	0	549	4.987	1.644
Varano	10.547.592	1.484	3.237	2.118	7.955	2.653
Poggio	7.315.089	517	0	2.966	1.362	447
Massignano	8.711.594	333	3.099	5.427	737	2.730
TOT. FRAZIONI	31.518.017	3.000	6.336	11.060	15.041	7.473

Spazi pubblici (mq variante)			
istruzione	attrezzature per interesse comune	spazi pubblici attrezzati	parcheggi
0	467	44.421	1.816
3.453	2.382	34.108	4.015
0	2.947	35.344	2.376
1.197	2.833	15.527	4.989
4.650	8.629	129.401	13.196

3.3 Analisi del PRG vigente

3.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

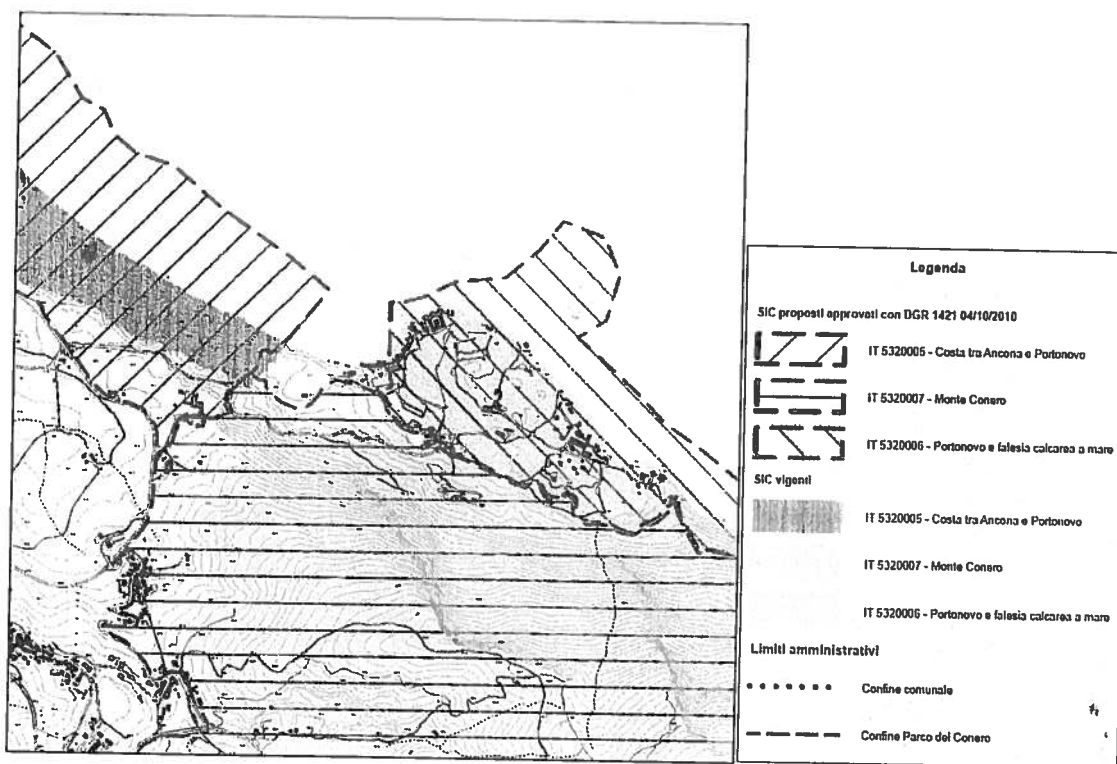


Provincia di Ancona

3.3.2 Aspetti paesistici

La Variante interessa previsioni di P.R.G. già adeguate al precedente Piano del Parco con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 16/03/2005, e sottoposte con esito positivo a valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat).

Nel rapporto preliminare (doc.1) i progettisti sostengono che le modifiche in termini di ampliamento nei perimetri SIC e ZPS in corso di valutazione da parte della Regione Marche, riguardano aree extraurbane dove la variante non prevede interventi di trasformazione in grado di impattare con gli ambiti di tutela della Direttiva Habitat.

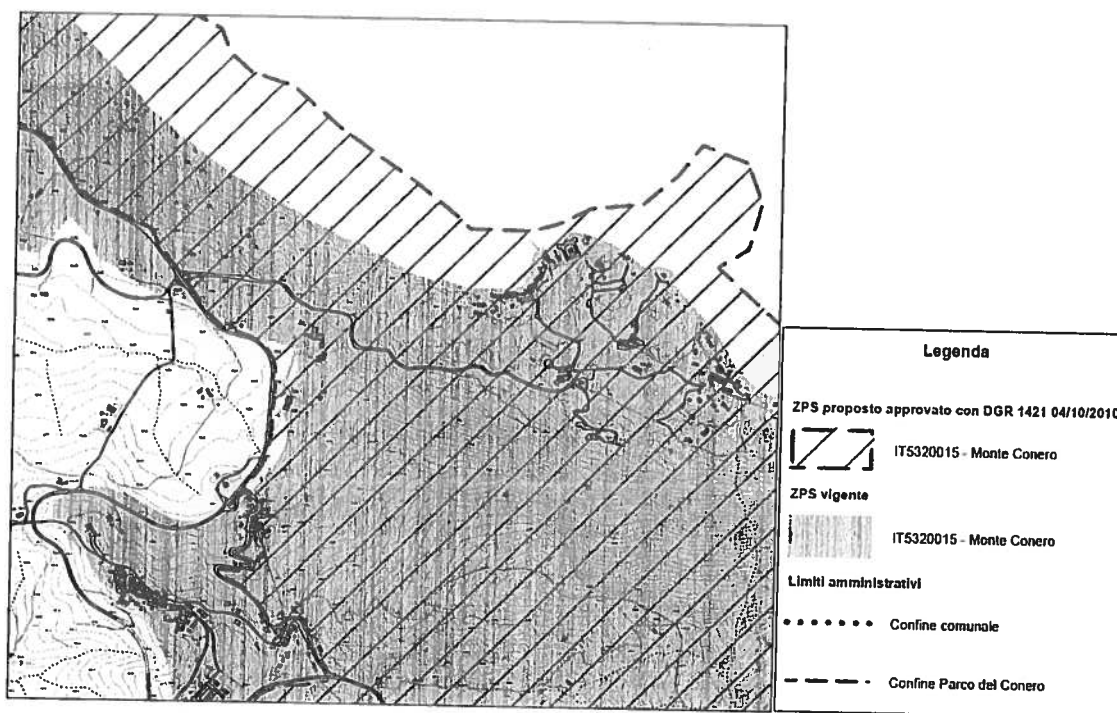


DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona



3.4 Raffronto con i piani sovraordinati

3.4.1 Piano del Parco Naturale del Conero

Parte del territorio Comunale di Ancona è ricompreso nei confini del Parco del Monte Conero, individuato con D.M. del 31.07.1985 (G.U. supp. ord. 11.09.1985, n.214) e successivamente istituito con L.R. 23.04.1987, n.21.

↳ Il *Piano del Parco Naturale Regionale del Conero* è stato:

- ✓ adottato con provvedimento del Consorzio del Parco del Conero 14.05.1997, n.11 (B.U.R. Marche n.62 del 11.09.1997);
- ✓ esame delle osservazioni pervenute con provvedimento del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco del Conero del. 02.03.1998, n.8 e del. 10.03.1998, n.9;
- ✓ approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 245 del 16.03.1999;
- ✓ presa atto del piano come emendato dal Consiglio Regionale con provvedimento del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco del Conero del. 28.06.1999, n.17.

↳ La *Variante generale al Piano del Parco del Conero* risulta:

- ✓ adottata con provvedimento del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco del Conero 29.09.2006, n.29;
- ✓ adottata con esame ed espressione sulle osservazioni pervenute con provvedimento del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco del Conero Del. 05.10.2007.
- ✓ adottata nuovamente con provvedimento del Consiglio Direttivo del Consorzio

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

- del Parco del Conero 04.09.2010, n.198;
- ✓ adottata con esame ed espressione sulle osservazioni pervenute con provvedimento del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco del Conero nn.243 e 244 del. 03.12.2009;
- ✓ approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Marche 02.02.2010, n.154 e 08.02.2010, n.156.

Per le specifiche competenze l'Ente Parco ha espresso il proprio parere acquisito in sede di consultazione preliminare depositato in conferenza dei servizi del 01.08.2013.

Detto parere allegato alla presente relazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3.4.2 P.P.A.R.

Il Piano Paesistico Ambientale Regionale risulta:

- ✓ adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4127 del 13 luglio 1987 (pubblicata nel B.U.R. n. 106 del 15 ottobre 1987), integrata e modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 7045 del 4 dicembre 1987 (pubblicata nel B.U.R. n. 128 del 11 dicembre 1987);
- ✓ approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 3.11.1989, n. 197 (pubblicata nel supplemento al B.U.R. Marche n. 18 del 9.2.1990);
- ✓ entrato in vigore, come stabilisce l'art. 66 delle norme tecniche di attuazione, il 10 febbraio 1990, giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il PPAR, in adempimento di quanto disposto dall'articolo 1 bis della legge 8 agosto 1985, n. 431 e dalla L.R. 8 giugno 1987, n. 26, disciplina gli interventi sul territorio con il fine di conservare l'identità storica, garantire la qualità dell'ambiente e il suo uso sociale, assicurando la salvaguardia delle risorse territoriali.

Il P.P.A.R. è esteso all'intero territorio regionale e le norme ne regolano l'attuazione e la disciplina.

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

Conclusioni: La documentazione prodotta non consente di comprendere la compatibilità degli interventi proposti con il Piano regionale.

3.4.3 P. T. C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi.

Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

Conclusione: La documentazione prodotta non consente di comprendere la compatibilità degli interventi proposti con il Piano provinciale.



3.4.4 P. A. I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

Conclusione: La documentazione prodotta non consente di comprendere la compatibilità degli interventi proposti con il PAI.

3.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R. 17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *"alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto"* con atto consiliare di approvazione C/C 54 del 24/05/2005.

Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. In sede di variante urbanistica, andrà dichiarata la conformità della variante con il citato Piano di Classificazione Acustica.

3.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

Secondo quanto previsto nel paragrafo 1.3, punto 12, delle linee guida regionali (DGR 1813/2010), il rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 *"può contenere un'indagine territoriale ed ambientale delle aree oggetto di variante che tenga conto dei criteri di analisi stabiliti all'art. 5 punto 2 della L.R. 14/2008: in tal caso, nell'ottica della semplificazione e della trasparenza amministrativa, il rapporto può ritenersi sostitutivo delle analisi richieste dalla citata L.R. 14/2008"*.



4 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

4.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al punto 2.2 delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica, prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri e alle indicazioni metodologiche di cui all'allegato III delle suddette Linee Guida.

4.2 Parere istruttorio

Il presente piano interessa diversi ambiti distribuiti nel territorio comunale, ricadenti nell'area protetta identificata con i confini del Parco del Conero.

Dall'esame delle informazioni contenute nel documento preliminare, si evidenzia la difficoltà di cogliere le azioni del piano mirate al raggiungimento degli obiettivi descritti.

Tale approfondimento risulta ancor più necessario trattandosi di ambiti ricompresi in area protetta, con caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche di eccezionale rilevanza.

Come già argomentato nella presente relazione, la documentazione prodotta non consente di comprendere la soluzione sostenuta dal Comune in merito alle problematiche ambientali derivanti dalla presenza di zone SIC e ZPS e di come degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, si sia tenuto conto nella predisposizione della Variante.

Ciò premesso, dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, emerge quanto segue:

- dato atto che il rapporto preliminare risulta sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come meglio definita con le Linee Guida Regionali);
- dal riscontro dei requisiti appare evidente che la variante al PRG in oggetto, risulta ricompresa nella categoria di "piani e programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (individuati per la Regione Marche con DGR 1709/1997 e 1701/2000 e riconosciuti dall'UE con Decisione della Commissione del 7 dicembre 2004), si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente" (individuata all'art.6, comma 2, let.b del codice ambiente);
- alla luce dei pareri degli SCA, pronunciati come disposto dal paragrafo 2.2, punto 4 delle Linee Guida, che si allegano alla presente istruttoria a costituirne parte integrante e sostanziale;

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I - URBANISTICA
U.O. Urbanistica

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

- richiamate le disposizioni contenute al paragrafo 2.2 delle linee guida regionali, approvate con DGR 1813/2010, in base alle quali la verifica di assoggettabilità non prevede una fase di richiesta di documentazione integrativa e, ritenendo che l'attuazione della variante può originare effetti significativi ed il rapporto preliminare non fornisce elementi sufficienti per escluderli, secondo il principio di precauzione si ritiene che la Variante debba essere sottoposta a VAS,

SI RITIENE DI ASSOGGETTARE il piano alla valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006, come stabilito dall'art.6, comma 2 del Codice Ambiente e ulteriormente dettagliato dalle Linee Guida Regionali (paragrafo 1.3).

Si evidenzia, inoltre, che le analisi contenute nel Rapporto Preliminare pur valutando in linea generale gli impatti sopra citati che il piano può avere, non consentono, come invece accade con la Valutazione Ambientale Strategica, di vagliare la compatibilità complessiva delle soluzioni proposte dal piano, comprese le eventuali mitigazioni e/o compensazioni. Pertanto si ravvisa che l'esperimento della procedura di V.A.S., e in particolare la predisposizione del Rapporto Ambientale (corredato di un adeguato piano di monitoraggio) sia la modalità che meglio garantisca una valutazione dell'alterazione qualitativa ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di attuazione, gestione, dismissione o eventuale criticità.

Ai sensi delle Linee Guida regionali DGR n. 1813/2010, paragrafo 2.2, punto 7bis, in virtù del fatto che, per dare riscontro alle richieste emerse nel corso della consultazione, sarà necessaria una revisione sostanziale del rapporto preliminare e visto anche quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 1/8/2013, sulla base del nuovo rapporto ambientale, dovrà essere avviata una nuova fase di scoping di VAS, giusto disposto del comma 1, dell'art.13 del Codice Ambiente, come disciplinato dal paragrafo 2.3 della DGR 1813/2010.

Ai fini del prosieguo dell'iter per la redazione della variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, si ritiene opportuno evidenziare che la presenza di motivi di contrasto con i piani sovraordinati riscontrati sulle previsioni oggetto della presente variante non potranno essere superabili con la procedura di VAS.

Inoltre, è doveroso segnalare che con sentenza n. 93/2013, depositata il 22/05/2013, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una parte delle disposizioni contenute nella legge della Regione Marche 26 marzo 2012, n. 3 (Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale - VIA). Pertanto si demanda al Comune di condurre i dovuti approfondimenti alla luce delle mutate disposizioni normative.

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni dell'assoggettamento alla valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
e AREA URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

Fascicolo: **11.07.03.566**

OGGETTO: COMUNE di ANCONA.

Variante parziale al P.R.G. di adeguamento al Piano del Parco del Conero. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e delle Linee Guida Regionali. Verifica assoggettabilità a VAS.

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 1 Agosto 2013

Convocata ai sensi del paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali

AUTORITA' PROPONENTE: COMUNE di Ancona

AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE di Ancona

AUTORITA' COMPETENTE: PROVINCIA di Ancona

PREMESSO CHE

- In data 04/06/2013 è pervenuta dal Comune di Ancona (ns. prot. 86058 del 05.06.2013) la documentazione tecnica relativa al piano in oggetto in Variante al vigente P.R.G., al fine di svolgere le verifiche disposte dall'art.12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- La Regione Marche con Deliberazione della Giunta n.1400 del 20.10.2008 ha approvato le "Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica" pubblicate sul BUR Marche n.102 del 31.10.2008;

- Con successiva DGR 1813 del 21.12.2010 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Linee Guida Regionali;

- RITENUTO nel caso di specie non sussistere i presupposti per l'esclusione da VAS del piano, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 4 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n.1813 del 21.12.2010.

- L'Amministrazione Comunale, quale Autorità procedente, in collaborazione con la Provincia di Ancona, Autorità competente per la procedura di VAS, ha provveduto ad individuare gli SCA da interpellare.

- Con nota 96331 dell'21.06.2013 l'Autorità Competente ha convocato per il giorno 01 agosto 2013 presso la Sala Riunioni del III Dipartimento Governo del Territorio – Servizio Urbanistica, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi per l'esame e la valutazione del documento preliminare, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sulla base delle indicazioni contenute nel paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Dott.ssa Raffaella Romagna, quale Responsabile dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento III della Provincia di Ancona, svolge le funzioni di Presidente della Conferenza dei Servizi

DICHIARA

Che gli Enti o soggetti regolarmente convocati, con relativa firma di presenza, sono:

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
e AREA URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894402 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



A.R.P.A.M. - Dipartimento Provinciale di Ancona	ASSENTE – pervenuto parere
Comando Prov.le Vigili del Fuoco Ufficio Prevenzione Incendi	ASSENTE – pervenuto parere
Comune di Camerano	ASSENTE
Comune di Numana	ASSENTE
Comune di Sirolo	ASSENTE
Ente Parco del Conero	Arch. Ludovico Caravaggi
Provincia Ancona Dipartimento III Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Area Ambiente	ASSENTE
Provincia Ancona Dipartimento III - Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Area Acque pubbliche e sistemazioni idrauliche	ASSENTE
Regione Marche – PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione urbana	ASSENTE
Regione Marche – PF Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale	ASSENTE – pervenuto parere
Regione Marche – PF Tutela del mare	ASSENTE
Regione Marche Autorità di Bacino Regionale	ASSENTE
Soprintendenza Direzione Regionale della Soprintendenza	ASSENTE
Soprintendenza per i Beni Archeologici	ASSENTE
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche	ASSENTE
Comune di Ancona – Area Territorio e Ambiente	Sett. P.U.G. Arch. Centanni, Ing. Perilli, Serini

- Che il Comando Prov.le Vigili del Fuoco Ufficio Prevenzione Incendi ha trasmesso il proprio parere con prot.11870 del 23.07.2013;
- Che la Regione Marche – PF Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale, ha trasmesso nota n. 501911 del 23.07.2013, contenete il proprio parere;

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
e AREA URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894402 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



- Che l' A.R.P.A.M. - Dipartimento Provinciale di Ancona, ha trasmesso nota n. 27894 del 25.07.2013, contenete il proprio parere;

DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA

Di comune accordo viene nominato Segretario della Conferenza, con compiti di predisposizione del relativo verbale, l'Arch. Marco Mancini del Dipartimento Governo del Territorio – Area Urbanistica della Provincia di Ancona.

1) Si dà atto del parere espresso sul rapporto preliminare, nonché sulle previsioni della variante al P.R.G., da parte dei soggetti:

- o Comando Prov.le Vigili del Fuoco Ufficio Prevenzione Incendi
- o Marche – PF Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale
- o A.R.P.A.M.

Detti pareri sono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

2) Il Comune di Ancona, quale Autorità Procedente, provvede ad illustrare il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi del Codice Ambiente (come meglio disciplinato dalle Linee Guida Regionali in materia di VAS), e gli obiettivi della Variante al P.R.G..

L'arch. Centanni argomenta in modo puntuale le scelte tecniche condivise dall'Amministrazione Comunale, utilizzando gli elaborati grafici prodotti dall'Ufficio Urbanistica.

3) L'arch. Caravaggi, funzionario del Parco Naturale del Conero, presenta la nota 3274/12 e ne da lettura (tale nota allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale).

Il suddetto parere espresso dal parco evidenzia quanto segue:

[...] risultano necessari approfondimenti rispetto a quanto indicato nel Rapporto preliminare come di seguito riportato:

- *alla descrizione delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche e della presenza di biodiversità del le aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- *a consultazioni da avviare;*
- *a valutazioni della Variante non possibili dalla lettura del documento preliminare - vedasi tutta la materia degli azzonamenti e la "perdita delle APS" con l'azzoneamento in APO, che coincidono con la zonizzazione del PRG vigente e, in particolare, con la perimetrazione delle zone territoriali omogenee A, B, C, D di fatto riducono gli ambiti delle APS e restituiscono alle UTE di riferimento le parti di territorio extraurbano in eccesso;*
- *all'individuazione delle problematiche ambientali derivanti dalla presenza di zone SIC e ZPS e di come gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, si è tenuto conto nella predisposizione della Variante.[...]*

omissis

[...] ai sensi dell'art 3 del Regolamento del Parco del Conero, preso atto della documentazione presentata, acquisite le risultanze dell' istruttoria tecnica, visto il parere della commissione tecnica nella seduta del 30.07.2013 e la determinazione direttoriale n. 140 del 31.07.2013;

richiamato il punto 1.3 co.1 let.b delle linee guida regionali approvate con DGR 1813/2010 "i piani e i programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (individuati per la Regione Marche con DGR 1709/1997 e 1701/2000 e riconosciuti dall'UE con Decisione della Commissione del 7 dicembre 2004), si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente;

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
e AREA URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894402 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



*precisato, come indicato al punto 2.2 delle linee guida regionali approvate con DGR 1813/2010, che la verifica di assoggettabilità non prevede una fase di richiesta di documentazione integrativa e ritenendo che l'attuazione della variante può originare effetti significativi ed il rapporto preliminare non fornisce elementi sufficienti per escluderli, secondo il principio di precauzione si ritiene, in merito al parere, formulato quale soggetto SCA, per verificare l'eventuale assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PRG, **che la Variante sia da sottoporre a VAS.***

3) La Dott.ssa Romagna, Responsabile dell'Area Procedure, Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, ricorda che con sentenza n. 93/2013, depositata il 22/05/2013, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una parte delle disposizioni contenute nella legge della Regione Marche 26 marzo 2012, n. 3 (Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale – VIA). Detta sentenza è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 1° serie speciale – Corte Costituzionale n. 22 del 29 maggio 2013.

Come riportato nella comunicazione trasmessa dal Segretario ANCI a tutte le Amministrazioni Comunali (prot.57/13 del 13.06.2013), "secondo quanto comunicato dalla Regione Marche in una riunione con ANCI e UPI il 6 giugno u.s., la conseguenza immediata della sentenza è il fatto che a partire dal 30 maggio, e cioè dal giorno successivo alla pubblicazione della stessa sulla Gazzetta Ufficiale, tutte le soglie (in particolare) degli allegati B1 e B2 sono azzerate e le competenze sulle tipologie progettuali ivi contemplate rimangono in capo rispettivamente a Regione e Province".

Nella suddetta nota si evidenzia che "...l'azzeramento delle soglie ha come effetto pratico ed immediato la moltiplicazione degli interventi soggetti alle procedure di verifica di assoggettabilità, causando considerevoli e probabilmente insostenibili aggravii economici e procedurali alle imprese ed enti locali. A mero titolo d'esempio, sono sottoposti a verifica di VIA la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico anche con soli uno o due stalli, le nuove attività di produzione artigianale di salumi e dolci (si pensi a forni e pasticcerie), i bomboloni interrati di gpl per gli usi domestici, i piani attuativi, gli alberghi e così via."

Di conseguenza, a partire dal 30 maggio, ogni piano contenente dette opere va sottoposto preventivamente a VIA e, in forza dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, a VAS, pena l'illegittimità e annullabilità degli atti di approvazione.

4) L'Autorità Competente precisa, infine, che le verifiche in merito ai contenuti della variante, circa la compatibilità geomorfologica (ex art.89, DPR 380/2001), la compatibilità idraulica (art. 10 L.R. 22/2011) e la conformità con i piani sovracomunali e con la normativa vigente (ai sensi dell'art. 26 L.R. 34/1992), saranno svolte nel prosieguo dell'iter di redazione della variante al PRG. I pareri di competenza andranno necessariamente acquisiti nel pieno rispetto della tempistica stabilita dalle suddette normative.

Alle ore 11.30 dichiara conclusa la conferenza dei servizi.

Il Presidente DA' MANDATO al competente Ufficio di trasmettere il presente verbale a tutti gli enti convocati al fine di garantire completezza alla fase di screening e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

La conferenza di servizi assume la determinazione di assoggettare la presente variante alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

In virtù del fatto che, per dare riscontro alle richieste emerse nel corso della consultazione, sarà necessaria una revisione sostanziale del rapporto preliminare, i soggetti convenuti ritengono che sulla base del nuovo documento, dovrà essere avviata una nuova fase di scoping di VAS, giusto

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
e AREA URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894402 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



disposto del comma 1, dell'art.13 del Codice Ambiente, come disciplinato dal paragrafo 2.3 della DGR 1813/2010.

Letto firmato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Arch. Marco Mancini

IL PRESIDENTE
Dott. ssa Raffaella Romagna

Allegati:

1. Parere Comando Prov.le Vigili del Fuoco Ufficio Prevenzione Incendi;
2. Regione Marche – PF Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, AERCA e Rischio Industriale;
3. A.R.P.A.M. - Dipartimento Provinciale di Ancona;
4. Parere Parco Naturale del Conero.



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA
Via C. Colombo 106 60127 Ancona
Tel. 071/28732.722 / 424 - 403
Fax 071/28732.789
e-mail: arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it
PEC: arpam.dipartimentoancona@emarche.it

Direzione del Dipartimento



0027894/24/07/2013
|ARPAM|DDAN|P
110.10.10

Spett.le
Provincia di Ancona - Dipartimento III
Governatore del Territorio - Area Procedure
Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
Via Menicucci, 1
60121 - ANCONA

Spett.le
Comune di Ancona
Area Territorio e Ambiente
60122 - ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA	
25 LUG 2013	
PROT. 114570	

Oggetto: Comune di Ancona - variante parziale al P.R.G. di adeguamento al Piano del Parco del Conero. Richiesta di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n.6/2007 e della D.G.R. 1813/2010.
Convocazione della Conferenza di Servizi del 01/08/2013.

Con riferimento alla richiesta trasmessa dalla Provincia di Ancona con lettera datata 21/06/2013 prot. 96331, acquisita dall'ARPAM con prot. n. 23808/24/06/2013 |ARPAM|DDAN|A, vista la documentazione ad essa allegata, si formulano le osservazioni di seguito riportate suddivise per matrici ambientali.

MATRICE ACQUE

La variante proposta dal Comune di Ancona ha lo scopo di adeguare il proprio P.R.G. al Piano del Parco del Conero e interessa quindi l'intero territorio del Parco ricadente all'interno dei confini comunali.

L'intento del proponente è quello di aggiornare le politiche di tutela e valorizzazione del territorio interessato dal Parco recependo integralmente non solo le norme prescrittive del Piano, ma anche le norme generali di indirizzo.

Per le zone extraurbane, la variante conferma le norme di tutela riferite alle aree omogenee ex L.394/91, introducendo per il territorio agricolo le norme generali prescrittive riferite alle Unità Territoriali Elementari naturali e collinari individuate dal Piano del Parco.

Per le zone urbane, si confermano le previsioni del Piano Regolatore vigente.

La variante è finalizzata ad adeguare le previsioni del P.R.G. al Piano del Conero, pertanto il proponente non ritiene che produca impatti significativi sull'ambiente.

Nello specifico, non si prevedono impatti a carico dell'ambiente marino e costiero, delle acque interne e delle risorse idriche.

Nel primo caso, infatti si fa presente che la Variante non coinvolgerà il mare e la costa e non comporterà azioni in contrasto con la gestione integrata finalizzata alla tutela della fascia costiera.

Per quanto riguarda le acque interne e le risorse idriche, non sono previsti impatti sulla qualità delle acque, in quanto non si prevedono usi e funzioni che comportino scarichi di sostanze inquinanti.

In considerazione di quanto sopra e per gli aspetti ambientali di competenza, il Servizio Acque non rileva particolari criticità ambientali connesse alla variante di piano proposta. Resta inteso

Direzione del Dipartimento

comunque che qualsiasi intervento in progetto dovrà risultare conforme alle vigenti disposizioni tecniche regionali di cui alla D.A.C.R n.145/2010 - Sez. D.

MATRICE ARIA

Il comune di Ancona ha proposto una variante al PRG per l'adeguamento al Piano del Parco del Conero.

La variante concerne una superficie di circa 3.180 ettari e prevede, per le zone extraurbane, piccoli incrementi volumetrici presso aziende agricole senza cambio di destinazione d'uso con riferimento al budget di volumetria in dotazione al Comune. Per le aree urbane conferma le previsioni del PRG vigente, aggiorna la dotazione a standard, Individua Aree Progetto Operative (APO) ed opera lievi modifiche nelle perimetrazioni delle zonizzazioni.

Una parte dell'area in esame ricade in zona AERCA. Per la Falesia di Ancona è previsto il divieto di qualunque edificazione mentre per il Passetto sono ipotizzati interventi urbanistici estesi all'intera APO per la valorizzazione e riqualificazione delle aree destinate alla balneazione ed alle altre attività turistiche.

Il proponente osserva, nel rapporto preliminare nella sezione 6.b relativamente "all'inquinamento atmosferico" che "la variante non comporterà l'insediamento di usi che possano produrre un significativo peggioramento della qualità dell'aria, sia in riferimento all'attività che verrà svolta negli immobili, sia in relazione all'eventuale quota di traffico veicolare indotto dalle funzioni degli immobili stessi".

Osservazioni

Questo Servizio, per quanto di competenza, con riferimento alla documentazione presentata, in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, non ha osservazioni da formulare.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

La variante in esame riguarda l'adeguamento del P.R.G. del comune di Ancona al Piano del Parco del Conero ed interessa l'intero territorio del Parco ricadente all'interno dei confini del suddetto comune per una superficie di circa 3.180 Ha sui 6.000 complessivi dell'area protetta.

Osservazioni:

Vista la documentazione presentata e quanto sopra esposto non si riportano osservazioni alla realizzazione della variante in oggetto per la matrice rifiuti/suolo.

MATRICE RADIAZIONI/RUMORE

MATRICE RUMORE

A seguito dell'analisi del Rapporto Preliminare fornito in merito al progetto di variante in oggetto, il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento Provinciale di Ancona fa presente i seguenti aspetti legati alla matrice rumore:



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA

Via C. Colombo 106

60127 Ancona

Tel. 071/28732.722 / 424 403

Fax 071/28732.789

e-mail: arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it

PEC arpam.dipartimentoancona@emarche.it

Direzione del Dipartimento

- La variante parziale del PRG del Comune di Ancona prevede l'adeguamento del PRG al Piano del Parco del Conero, prevede di valorizzare le attività produttive, sia di tipo agricolo che turistico-recettivo, assegnando quote edificatorie anche ad aziende agricole. Viene inoltre previsto un incremento degli spazi pubblici attrezzati e dei parcheggi. Parte dell'area della variante in esame, e specificatamente quella denominata Falesia di Ancona, ricade all'interno dell'area AERCA.
- Nella documentazione presentata non vengono fornite indicazioni in merito alla classe acustica in cui ricadono le aree oggetto di Variante, secondo il Piano di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Ancona.
- L'art. 8 della L.R. 28/2001 prevede che: "Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici; loro revisioni, o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità, degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'art. 2 (Classificazione acustica del territorio comunale), in modo da prevenire o contenere i disturbi alla popolazione residente". Si fa presente quindi che sarà necessario valutare il clima e l'impatto acustico dovuto al potenziamento delle attività agricole e turistico-recettive.
- Si rammenta che, relativamente alla tutela degli ambienti abitativi (definiti dall'art. 2 della L. 447/1995) che verranno edificati, deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 28/2001 in merito al rispetto dei requisiti passivi degli edifici, ed inoltre che deve essere rispettato anche quanto previsto dall'art. 8 della L. 447/95 in tema di previsione di impatto acustico, qualora venissero installate apparecchiature che possono essere considerate sorgenti di rumore. A tal proposito, si ricorda anche che la valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere redatta tenendo conto di ogni sorgente di rumore sia fissa che mobile presente nelle aree interessate, nonché del contributo del traffico derivante.

I criteri per la redazione sia della valutazione previsionale di impatto acustico, sia della documentazione in merito alla certificazione acustica degli edifici, sono esplicitati nella DGR n. 896 AM/TAM del 24/06/2003 e s.m.i.
- Nel caso in cui il progetto preveda anche la realizzazione di nuova viabilità nelle aree interessate alla variante, si ricorda che il D.P.R. n. 142 del 30/03/04 ha stabilito le disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare a carico dell'ente proprietario della strada.

I Servizi tematici per quanto di competenza:

Servizio Acque

Servizio Aria

Servizio Rifiuti/Suolo

Servizio Radiazioni/Rumore

Dott.ssa Paola Tombolesi

Dott.ssa Paola Tombolesi

Dott. Stefano Orilisi

Dott.ssa Miria Lombardi

Il Direttore di Dipartimento

Dott. Stefano Orilisi



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO ANCONA

INDIRIZZI

PROVINCIA ANCONA

Dipartimento III - Governo del Territorio
Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni
Ambientali e Servizio Urbanistica

FAX 071 5894400

MITTENTE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ANCONA
Ufficio Prevenzione Incendi

INDIRIZZO MITTENTE

Via Bocconi, snc - 60125 Ancona

FAX MITTENTE

071 2808068

TELEFONO MITTENTE

071 28080241

E - MAIL

comando.ancona@vigilfuoco.it

Ancona

Prot. N. **118702 3** LUG. 2013

NR. PAGINE FAX

(compreso il presente foglio) UNA

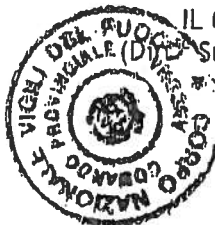
OGGETTO: Variante parziale al PRG di adeguamento al Piano del
Parco del Conero - Convocazione conferenza servizi



Con riferimento alla nota prot.n.96331 del 21/06/2013 di codesta provincia, si comunica che questo Comando è impossibilitato ad inviare propri rappresentanti alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 01/08/2013.

Per gli aspetti di specifica competenza, avendo comunque esaminato la documentazione allegata alla succitata nota, nulla osta da parte di questo Comando all'esecuzione dell'intervento in oggetto.

PROVINCIA DI ANCONA	
23 LUG 2013	
PROT. 113892	



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Sup. VF Ing. Claudio MANZELLA

23 LUG. 2013



GIUNTA REGIONE MARCHE
SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE
P. F. CICLO DEI RIFIUTI,
BONIFICHE AMBIENTALI, AERCA E RISCHIO INDUSTRIALE,

Prot.

Via posta certificata



Regione Marche – Giunta Regionale
Registro Unico della Giunta Regionale

0501911/23/07/2013
R MARCHE GRM CRB P
400.40.30/2013/CRB/5

Provincia di Ancona
Dipartimento III – Governo del Territorio
Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni
Ambientali e Servizio 1 – Urbanistica
c.a. Dott.ssa Raffaella Romagna
Via Menicucci, 1
60100 Ancona
urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ancona
Area Territorio e Ambiente
Settore Pianificazione Urbanistica Generale
c.a. Dirigente Ing. Sauro Moglie
Largo XXIV Maggio, 1
60123 Ancona
comune.ancona@emarche.it

Oggetto: Comune di Ancona – variante parziale al PRG di adeguamento al Piano del Parco del Conero. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., LR6/07, DGR1813/10. Parere.

Con la presente si fa seguito alla nota della Provincia di Ancona prot.96331 del 21/06/2012 con in allegato il Rapporto Preliminare (RP) di richiesta del parere di competenza previsto ai sensi dell'art.12 del codice ambiente, come meglio specificato al paragrafo 2.2 dell'allegato 1 alla DGR 1813/10 " Aggiornamento delle linee guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010". Visto che il territorio oggetto di variante ricade in minima parte all'interno della perimetrazione dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (A.E.R.C.A.) per la quale è stato approvato con DACR n. 172 del 9.2.2005 il relativo Piano di Risanamento, per quanto di competenza della PF si specifica quanto segue:

nel merito della proposta di variante di cui all'oggetto, l'autorità proponente ha deciso di avviare la procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Quindi, fermo restando la conformità alla normativa edilizia ed urbanistica non di competenza, si rileva che:

- tra i soggetti invitati ad esprimersi sono stati inclusi i soggetti da consultare secondo quanto disposto dalla LR 6/04;
- al paragrafo 1_5/1_6 del RP vengono presi a riferimento i macro obiettivi della Strategia Regionale di Azione Ambientale per la Sostenibilità (DACR44/07). Sostanzialmente riconducibili a quelli pertinenti perseguiti dal Piano di Risanamento dell'AERCA.

Inoltre nel paragrafo 1_4 "Verifica di coerenza esterna" viene preso in considerazione in qualità di piano settoriale il Piano di Risanamento AERCA. Si ritiene pertanto che tale documento includa le informazioni necessarie alle valutazioni di significatività degli impatti sulle matrici ambientali e sul territorio da parte degli organi competenti e che le azioni previste non contrastino con gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dal Piano di Risanamento. Si ricorda che qualora l'Autorità Competente decida di assoggettare a VAS tale Variante, ai sensi di quanto riportato al punto 1.3 dell'allegato 1 al DGR 1813 del 21/12/2010, nel redigere il rapporto ambientale, devono essere presi a riferimento anche gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dal Piano di Risanamento.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti.

400.40.30/2013/CRB/5
16/07/2013

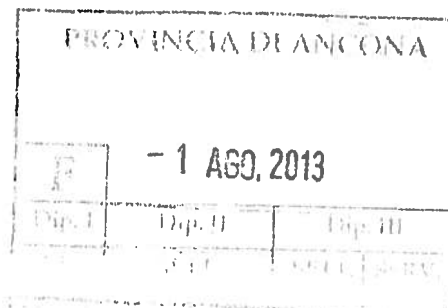
Il Dirigente
(Arch. Antonio Minetti)

P. F. CICLO DEI RIFIUTI, BONIFICHE AMBIENTALI, AERCA E RISCHIO INDUSTRIALE
Via Tiziano 44 – 60100 ANCONA Tel. 071.8063534 fax 071.8063059



Prot. n. 3274/12

Alla Provincia di Ancona
Dipartimento III - Governo del Territorio
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI
E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Menicucci, 1
60121 ANCONA
Anticipata via fax 071/5894400



Alla Provincia di Ancona
Dipartimento III - Governo del Territorio
SERVIZIO I - URBANISTICA
Via Menicucci, 1
60121 ANCONA

E, p.c.
Spett.le
Comune di Ancona
Settore Pianificazione Urbanistica Generale
Via Cialdini 54
60122 ANCONA

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Delle Marche- Ancona
P.zza del Senato n. 15
60121 ANCONA

Oggetto: Richiesta di parere ai Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Comune di Ancona – Variante parziale al P.R.G. di adeguamento al Piano del Parco del Conero. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del d.lgs n. 152/2006 e ss.mm. ii., della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1813/2010. Richiesta di parere ai Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Convocazione conferenza di servizi

Riferimento: Acquisizione ns protocollo: Prot. n. 3274 del 01.07.2013 vs. prot.n. 96331 del 21.06.2013

premesso che,
risultano necessari approfondimenti rispetto a quanto indicato nel Rapporto preliminare come di seguito riportato:

alla descrizione delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche e della presenza di biodiversità delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
a consultazioni da avviare;
a valutazioni della Variante non possibili dalla lettura del documento preliminare - vedasi tutta la materia degli azzonamenti e la "perdita delle APS" con l'azzoneamento in APO, che coincidono con la zonizzazione del PRG vigente e, in particolare, con la perimetrazione delle zone territoriali omogenee A, B, C, D, di fatto riducono gli ambiti delle APS e restituiscono alle UTE di riferimento le parti di territorio extraurbano in eccesso;



all'individuazione delle problematiche ambientali derivanti dalla presenza di zone SIC e ZPS e di come gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, si è tenuto conto nella predisposizione della Variante.

e che risultano necessarie ulteriori valutazioni per l'espressione di un parere motivato che solo con il Rapporto Ambientale possono essere effettuate come l'individuazione di precisi indicatori sugli effetti ambientali e sullo stato dell'ambiente ed individuazione dell'attività del monitoraggio.

Ciò premesso,

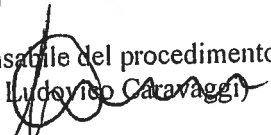
ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Parco del Conero, preso atto della documentazione presentata, acquisite le risultanze dell'istruttoria tecnica, visto il parere della commissione tecnica nella seduta del 30.07.2013 e la determinazione dirrettoriale n. 140 del 31.07.2013;

richiamato il punto 1.3 co. 1 let.b delle linee guida regionali approvate con DGR 1813/2010 *"i piani e i programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (individuati per la Regione Marche con DGR 1709/1997 e 1701/2000 e riconosciuti dall'UE con Decisione della Commissione del 7 dicembre 2004), si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente."*, precisato, come indicato al punto 2.2 delle linee guida regionali approvate con DGR 1813/2010, *che la verifica di assoggettabilità non prevede una fase di richiesta di documentazione integrativa e ritenendo che l'attuazione della variante può originare effetti significativi ed il rapporto preliminare non fornisce elementi sufficienti per escluderli, secondo il principio di precauzione;*

si ritiene, in merito al parere, formulato quale soggetto SCA, per verificare l'eventuale assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PRG, **che la Variante sia da sottoporre a VAS.**

Distinti saluti.

Sirolo, 31.07.2013

Il responsabile del procedimento
(arch. )

Il Direttore
Dott.  Marco Zanfardini